

Carissimi soci, carissime socie

Il 2024 è giunto al termine; è stato un anno pieno di suggestioni per quanto riguarda la Salute Mentale; infatti si è commemorato il centenario della nascita di Franco Basaglia con tutto il carico di emozioni che un tale anniversario comporta. Certo è che questa ricorrenza non può essere svilita dentro una cornice di una commemorazione retorica, ma deve divenire un punto di forza per il rilancio dell'attenzione sulla Salute Mentale in generale e della psichiatria in particolare.

Non può essere sottaciuta la circostanza che **in Parlamento giacciono proposte di legge** orientate alla modifica della così detta “legge Basaglia” (estensore fu l'on. Bruno Orsini parlamentare oltre che psichiatra). È questa una circostanza che ci preoccupa perché da, quel che conosciamo, le intenzioni di tali modifiche sono orientate non certo a rappresentare lo spirito basagliano, ma nel contempo ci spinge ad alzare il livello della nostra attenzione e del nostro impegno. Molte delle iniziative di questo 2024 sono state, per la concomitanza con il centenario, ispirate alla figura di Basaglia e alla sua opera. Per brevità cito, tra le tante iniziative, quelle pensate e gestite dalle associazioni che fanno della Salute Mentale il terreno del proprio impegno.

**Con il Comune di Brescia, il Centro della Fotografia Bresciana e il Gruppo 10 Ottobre** (del quale fa parte la nostra associazione insieme a Associazione Marco Cavallo s Teatro Dioniso e alla Cooperativa Il Calabrone) è stata realizzata una mostra fotografica con opere di importanti fotografi (tra i quali cito Berengo Gardin e Gian Botturini); è stato narrato, attraverso immagini suggestive il tempo delle strutture manicomiali con i suoi abitanti e i suoi orrori e il tempo dell'abbandono di questi luoghi; il tutto corredato da cartelli che riportavano i pensieri e le idee di Franco Basaglia,

La mostra, che è rimasta aperta i pomeriggi (esclusi lunedì e martedì) del mese di ottobre ha riscosso un buon successo visto che è stata **visitata da circa 1.500 persone** (tra le quali molti giovani); questi visitatori hanno vissuto un'esperienza emozionale profonda e coinvolgente. Nello stesso periodo si è celebrato, con una decisione dell'ATS di Brescia e il OCSND (Organo di Coordinamento Salute Mentale e Dipendenze), **il mese della Salute Mentale iniziato** il 10 ottobre con una giornata di confronto nel quale, come voce delle Associazione di familiari, è stato svolto un intervento di una nostra socia.; il mese si è concluso il 9 novembre con l'Assemblea annuale dell'OCSMD dove è intervenuto un nostro socio con una relazione sul ruolo dei familiari nei percorsi di cura e di inserimento sociale.

Con il Gruppo 10 ottobre abbiamo organizzato una **serie di aperitivi di approfondimento sociale presso il Bar del MO.CA.** durante i quali abbiamo presentato libri (cito il lavoro della figlia di Franco Basaglia intitolato “Le nuvole di Picasso” alla presenza delle autrici) e interventi sulle fragilità e agli scenari futuri. Abbiamo, in fregio al mese della Salute Mentale, promosso, insieme alla Facoltà una giornata di dibattito sulla grave situazione umanitaria, sanitaria e giuridica dei Centri di raccolta per i respingimenti.

Con “l'Albero della Famiglia” abbiamo organizzato e supportato la quarta edizione della **Festa della Vicinanza** che si è svolta nella sede dell'Oratorio di Santa Maria in Silva ed ha visto una partecipazione massiccia di associazioni di volontariato e di cittadinanza coniugando momenti di leggerezza con gli approfondimenti culturali e sociali della Salute Mentale.

Un'altra attività che ci ha visti impegnati è quella degli sportelli di ascolto.

Nella sede nostra al **“Fate Bene Fratelli” ogni martedì mattina delle ore 9.00 alle 11.30 è attivo uno Sportello di ascolto gestito da volontari della nostra associazione.**

Gli altri Sportelli di ascolto al 1° e 3° CPS, nella sede dello Spazio di via Mazzucchelli e al SPDC (Servizio di Diagnosi e Cura – reparto degli Spedali Civili di Brescia e Montichiari) sono viceversa patrimonio collettivo con le altre associazioni con cui collaboriamo e il cui orario trovate sul nostro sito.

A proposito di sito, abbiamo dislocato risorse anche economiche per **revisare e aggiornare il nostro sito** per renderlo più fruibile e vi invitiamo a visitarlo e a darci eventuali suggerimenti per renderlo sempre di più uno strumento utile; vorrei qui esprimere un sentito ringraziamento alla nostra preziosa consulente informatica Antonella che sta cercando di portare nel terreno delle complessità informatiche anche un analfabeta, in questo campo, come me.

Continua e si consolida il progetto **Counseling familiare** che si svolge su prenotazione nella nostra sede di Via Galileo Galilei n. 2.

A tutto questo si aggiungono le **interlocazioni con le istituzioni** e a tale proposito mi piace sottolineare, tra le tante che ci vedono impegnati, la partecipazione alla riunione plenaria del DSM di Franciacorta che si svolge ogni primo mercoledì del mese presso la Cascina Clarabella.

Non posso dimenticare le collaborazioni con le Cooperative sociali che lavorano nell'ambito della Salute Mentale; a questo proposito ricordo i pomeriggi di riflessione pubblica a Ospitaletto e a Gussago sui temi inerenti il tema organizzati dalla Cooperativa la Fraternità e ai quali abbiamo, insieme a "Nessuno è un'Isola", contribuito sia sul piano dell'organizzazione sia su quello della partecipazione.

Ma ci sono alcuni appuntamenti che hanno, in qualche modo, latitato nell'anno appena trascorso ma che dovranno essere ripresi e resi operativi nell'anno che si apre.

Nel 2023 avevamo avuto l'opportunità di interloquire, in sede dell'Università di Medicina, con gli Specializzandi in Psichiatria, nel corso dell'anno che ci ha da poco lasciato, questa opportunità si è interrotta, ma abbiamo da poco ricevuto la notizia che viene istituito un seminario dedicato al rapporto con le Associazioni dei familiari.

Un'altra attività che dovremo riprendere è quella che riguarda la prosecuzione del tavolo di ricerca di momenti di supporto concreto alle famiglie che per ragioni di difficoltà o anche per recuperare energie avessero la necessità di sospendere l'attività di cura abituale per un periodo limitato. A questo tavolo sono presenti, oltre alle Associazioni, il Comune di Brescia, l'ATS, il DSM, le Cooperative. Alcuni cose e alcune sperimentazioni sono state fatte, ma occorre fare decisi passi in avanti perché vengano soddisfatti i bisogni che stanno alla base delle ragioni del tavolo.

Gli altri temi che è opportuno rimettere al centro delle nostre attività sono:

**-il rapporto con le scuole** che iniziato non ha più avuto continuità ma sul quale dislocheremo attenzione perché il rapporto con i giovani è essenziale per costruire una società inclusiva;

**-l'incontro con i Comitati di quartiere** per portare il problema della Salute Mentale fuori dai luoghi deputati istituzionalmente al fine di farne un tema sociale per l'inclusione; in questo senso abbiamo, nel corso del 2024, fatto brevissime sperimentazioni ora occorre fare un progetto complessivo e organizzato e in questo senso è aperto un dialogo con l'Assessore Marco Fenaroli che ringraziamo per la disponibilità che ci ha sempre dimostrato.

**-Il progetto OMELIN** si è interrotto per l'indisponibilità di Monica Zinelli che anni fa l'aveva iniziato e che ci ha dato un supporto professionale; l'impegno nostro è di farlo ripartire nel più breve tempo possibile magari implementandolo visto anche che il CRAL degli Spedali Civili ci ha fatto una donazione che abbiamo deciso di metter al servizio del progetto OMELIN. Ringraziamo Monica per l'impegno profuso e per la competenza messa in campo.

Continuiamo ad avere contatti con le Associazioni che trattano la Salute Mentale e che operano nel territorio della Provincia di Brescia per costruire una federazione che migliori le capacità operative oltre che aumentare la reciproca conoscenza; è un tema complesso e faticoso ma val la pena di continuare con caparbietà su questa via per costruire una rete nella quale i vari nodi siano coordinatamente interconnessi.

Tutto questo e altro ancora è nella nostra quotidianità di associazione; c'è poi il problema di **reclutare volontari** che diano gambe alle iniziative in discorso e per far sì che l'Associazione sia pronta a supportare le esigenze che via via emergono; sotto questo profilo sono in corso una serie di incontri con il CSV (Centro Servizi Volontariato) per verificare la fattibilità di un progetto nazionale finanziato all'ottanta per cento utile per ricercare volontari (possibilmente giovani).

Prima di chiudere voglio esprimere la mia più profonda gratitudine alla **Fondazione Pederzano Bonicelli della Congrega** che ci ha sempre sostenuto anche economicamente nei nostri sforzi operativi; senza il suo supporto le nostre difficoltà sarebbero certamente maggiori.

**Ma c'è sullo sfondo un problema di grandissima dimensione: il progressivo impoverimento del Servizio Sanitario e in particolare della Psichiatria;** anche su questo fronte dovremo impegnarci per contribuire al rilancio della Sanità Pubblica come strumento necessario per un diritto alla salute inalienabile e universale così come previsto dalla nostra Carta Costituzionale.

Da ultimo un sentito ringraziamento a tutti i volontari che animano la nostra Associazione e un augurio sentito per un 2025 che sia all'altezza delle nostre aspettative e delle nostre azioni.

Carlo Colosini